

ALLEGATO 1

Prescrizioni

La realizzazione dell'iniziativa programmata dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni allegate, sulla base degli elaborati corretti e depositati presso lo scrivente Servizio, dei quali codesto Consorzio è opportuno prenda visione:

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI STORO
INIZIATIVA: rifacimento della rete di distribuzione dell'acquedotto irriguo del Sorino

SPESA		% INTERVENTO	CONTRIBUTO PREVISTO
RICHIESTA	AMMESSA		
160.000,00	115.167,00	80%	92.133,60

La spesa ammessa è così ripartita:

A) LAVORI A BASE D'ASTA	86.682,10
B) ONERI SICUREZZA	3.026,84
C) TOTALE	89.708,94
D) IMPREVISTI 3% DI C	2.691,27
E) SPESE TECNICHE 10% DI C+D ridotte proporzionalmente per ricondurle, con la perizia geologica, alla % massima del 12%	8.685,16
F) PERIZIA GEOLOGICA ridotta proporzionalmente per ricondurla, con le spese tecniche, alla % massima del 12%	2.402,87
G) I.V.A. 10% di C+D	9.240,02
I.V.A. 22% di E+F	2.439,37
TOTALE	115.167,63
TOTALE ARROTONDATO	115.167,00

- * nella determinazione della spesa ammessa sono state esclusi gli idranti, le voci relative al sovrapprezzo per il rinterro delle tubazioni (già compreso nelle voci di scavo e dei tubi) e i 219,2 m di tubazione in PE diam. 75, con tutte le voci connesse, previsti a lato e a valle della struttura produttiva di Agri 90, in quanto non finalizzati a raggiungere superfici coltivate;
- * le spese tecniche e la perizia geologica vengono ridotte proporzionalmente per ricondurle, complessivamente, alla misura massima del 12% della spesa ammessa per lavori e imprevisti;
- * l'IVA sui lavori viene ammessa nella percentuale del 10% come richiesto.

Considerato che ai sensi delle disposizioni vigenti l'I.V.A. costituisce per il beneficiario una spesa non recuperabile, si ritiene pertanto una voce di costo ammissibile a contributo.

Successivamente alla notifica della concessione del contributo l'organo statutariamente competente del Consorzio dovrà approvare il nuovo prospetto riepilogativo della spesa con la percentuale corretta relativa all'IVA sui lavori e imprevisti del 22%, anziché del 10% come richiesto ed esposto nel computo metrico, ed il riparto degli oneri per la realizzazione

dell'opera non coperti dal contributo, comprensivo della quota a carico del C.M.F. di STORO da liquidare al C.M.F. di BRIONE, CASTEL CONDINO, CIMEGO E CONDINO per la realizzazione delle opere comuni.

Copia del suddetto verbale delle approvazioni sopra elencate dovrà essere trasmessa al Servizio Agricoltura prima dell'aggiudicazione dei lavori, o, nel caso di avvio dell'iniziativa antecedentemente alla concessione, contestualmente alla prima richiesta di acconti/stati di avanzamento o liquidazione finale.

La liquidazione a titolo di acconti/stati di avanzamento o liquidazione finale è in ogni caso subordinata alla presentazione del sopra citato verbale di approvazione del nuovo prospetto riepilogativo della spesa con la percentuale corretta relativa all'IVA sui lavori e imprevisti del 22% anziché del 10% come richiesto ed esposto nel computo metrico e del riparto degli oneri per la realizzazione dell'opera non coperti dal contributo, comprensivo della quota a carico del C.M.F. di STORO da liquidare al C.M.F. di BRIONE, CASTEL CONDINO, CIMEGO E CONDINO per la realizzazione delle opere comuni.

AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE

Ad avvenuta aggiudicazione dei lavori dovrà essere prodotta copia del verbale di aggiudicazione degli stessi e delle forniture.

Soggetti che NON rientrano nelle previsioni della normativa sui lavori pubblici.

In considerazione delle tipologie e degli importi dei lavori finanziati, **si prescrivono, le seguenti procedure di aggiudicazione che dovranno essere rispettate ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate.**

Importi relativi a lavori e forniture fino a Euro 300.000,00

Il committente dovrà invitare a presentare offerta almeno cinque imprese. La selezione delle ditte da invitare per la presentazione delle offerte dovrà avvenire secondo modalità idonee a garantire parità di condizioni per la presentazione delle offerte e la segretezza delle stesse.

Il Consiglio d'Amministrazione del soggetto beneficiario riporterà i risultati delle operazioni di aggiudicazione nel proprio verbale nel quale, tra l'altro, dovranno essere citate le ditte invitate e gli importi contenuti nelle offerte presentate. Copia di detto verbale dovrà essere inserito nella documentazione da produrre in sede di richiesta di acconto o liquidazione finale.

Il criterio di affidamento sarà di norma quello del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari o offerta di ribasso percentuale sull'importo a base di gara con l'esclusione degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Le procedure di aggiudicazione si ritengono valide, esaurite e complete quando si avranno almeno due risposte valide dalle ditte invitate.

In caso contrario la stazione appaltante dovrà ripetere l'esperimento della procedura di aggiudicazione.

Non sono comunque ritenute valide offerte in aumento.

Per le tipologie di aggiudicazione sopra prescritte è data facoltà al committente di stabilire modalità per l'esclusione delle offerte anomale anche facendo riferimento alle modalità previste dall'art. 24 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 settembre 1994, n. 12-10 Leg. (Regolamento di attuazione della L.p. 26/93) stabilendo eventualmente limiti di esclusione diversi. Le eventuali richieste di deroga alle procedure sopra precisate, potranno essere autorizzate dal Servizio competente in materia di agricoltura, valutate le motivazioni espresse con la richiesta.

TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

La **rendicontazione** delle iniziative ammesse a finanziamento dovrà essere effettuata entro due anni dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

Nel caso in cui nella stessa domanda di contributo siano presenti sia opere sia forniture, viene fissato un unico termine di rendicontazione, che sarà valido sia per le opere che per le forniture, entro due anni dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo.

Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'opera o l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora la struttura competente ritenga l'opera o l'intervento funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente in conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19 settembre 2007 e ss. mm. e ii..

PROROGHE E MANCATA OSSERVANZA DEI TERMINI

Per quanto riguarda le proroghe al termine per la rendicontazione delle iniziative ammesse a finanziamento, l'eventuale mancata osservanza del termine e quanto non dettagliato nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19 settembre 2007 e ss. mm. e ii..

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI, MODALITÀ' DI PAGAMENTO E CODICE CUP (Codice Unico di Progetto)

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, sono ammessi **esclusivamente pagamenti sostenuti dai beneficiari** comprovati da fatture ed effettuati tramite bonifico bancario e/o mandato informatico. I documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (ad esempio: fatture di spesa e mandati di pagamento) devono riportare il codice CUP (codice unico di progetto) come disposto dalla normativa vigente. Le fatture devono essere univocamente riconducibili alla realizzazione dell'intera opera.

Si ricorda che per la gestione delle domande di contributo, alla luce della normativa vigente e del nuovo sistema informatico utilizzato **è obbligatorio l'inserimento del codice CUP** (Codice Unico di Progetto) per poter effettuare le liquidazioni relative all'opera che verrà finanziata. Il codice CUP assegnato alla presente iniziativa è il seguente:

CODICE CUP C29I20000090001

Considerato che la revisione straordinaria rilasciata dalla Federazione provinciale dei Consorzi Irrigui in data 27/11/2020, pervenuta al ns. Servizio in data 02/12/2020, prot. n. 779385, ha ritenuto il progetto, oggetto della presente domanda di contributo, sostenibile con riserva in quanto l'opera dovrà essere riapprovata dall'Assemblea del Consorzio con la percentuale di IVA corretta sui lavori al 22% anziché al 10%, si ritiene opportuno prescrivere l'approvazione, da parte dell'organo statutariamente competente del Consorzio, del nuovo prospetto riepilogativo della spesa con la percentuale corretta relativa all'IVA sui lavori e imprevisti e del riparto degli oneri per la realizzazione dell'opera non coperti dal contributo, comprensivo della quota a carico del C.M.F. di STORO da liquidare al C.M.F. di BRIONE, CASTEL CONDINO, CIMEGO E CONDINO per la realizzazione delle opere comuni.

Si prescrive quindi che, successivamente alla notifica della concessione del contributo il Consorzio dovrà approvare il nuovo prospetto riepilogativo della spesa con la percentuale corretta relativa all'IVA sui lavori e imprevisti del 22%, anziché del 10% come richiesto ed esposto nel computo metrico e del riparto degli oneri per la realizzazione dell'opera non coperti dal contributo, comprensivo della quota a carico del C.M.F. di STORO da liquidare al C.M.F. di BRIONE, CASTEL CONDINO, CIMEGO E CONDINO per la realizzazione delle opere comuni.

Se non già presentata prima dell'aggiudicazione dei lavori, copia del verbale delle approvazioni sopra elencate dovrà essere trasmessa al Servizio Agricoltura contestualmente alla prima richiesta di pagamento (liquidazione di acconti/stati di avanzamento o liquidazione finale).

La liquidazione a titolo di acconti/stati di avanzamento o liquidazione finale è in ogni caso subordinata alla presentazione del sopra citato verbale di approvazione del nuovo prospetto riepilogativo della spesa con la percentuale corretta relativa all'IVA sui lavori e imprevisti del 22% anziché del 10% come richiesto ed esposto nel computo metrico e del riparto degli oneri per la realizzazione dell'opera non coperti dal contributo, comprensivo della quota a carico del C.M.F. di STORO da liquidare al C.M.F. di BRIONE, CASTEL CONDINO, CIMEGO E CONDINO per la realizzazione delle opere comuni.

EROGAZIONE DI ACCONTI (STATI DI AVANZAMENTO)

Può essere erogato un solo acconto, sulla base di uno stato di avanzamento delle iniziative realizzate. L'entità dell'acconto è computata sui nove decimi dello stato di avanzamento delle iniziative e nei limiti dell'80% del contributo in conto capitale concesso.

Per la richiesta di acconti deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) domanda a firma del Presidente e/o legale rappresentante attestante l'importo dei lavori, degli acquisti e delle spese tecniche sostenute, comprensivi di IVA;
- b) dichiarazione del direttore lavori attestante la data di inizio dei lavori, dichiarazione del direttore lavori attestante l'ammontare dei lavori eseguiti;
- c) verbale di aggiudicazione dei lavori e/o delle forniture, con citati i nominativi delle ditte invitate e le offerte pervenute, nonché la tipologia di gara espletata;
- d) copia delle fatture di spesa quietanzate relative all'avanzamento dei lavori, unitamente alla copia dei bonifici e/o estratti conto bancari o comunque della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, qualora l'importo dichiarato sia già stato pagato.

LIQUIDAZIONE FINALE

Sulla base della tipologia del progetto finanziato e qualora tecnicamente fattibile, si valuterà l'effettuazione di una verifica idraulica, eseguita sul posto, da parte della struttura competente ai fini della liquidazione del contributo.

A tale riguardo, considerato che la disponibilità dell'acqua è assicurata solo nel corso della stagione irrigua, è necessario che il beneficiario che intenda presentare la domanda di liquidazione fuori dalla stagione irrigua, faccia richiesta preventiva per la verifica idraulica all'interno del periodo sopra indicato, al fine di evitare una sospensione dei termini per la liquidazione finale, in attesa della riapertura della stagione e della disponibilità di acqua circolante nell'impianto.

Prima della liquidazione finale il Servizio effettuerà un sopralluogo di verifica su un campione dell'80% delle domande istruite, secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 2 bis, della L.p. 23/92.

Per la liquidazione finale del contributo deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) domanda del legale rappresentante dell'ente beneficiario;
- b) certificato di regolare esecuzione dei lavori per importi a base d'asta fino a 1.000.000,00 Euro ai sensi dell'art. 25 della L.p. 26/93. Lo stesso dovrà richiamare l'osservanza relativa agli oneri contributivi ed assistenziali;
- c) libretto delle misure;
- d) disegni di contabilità;
- e) quadro di raffronto planimetrico e contabile tra quanto approvato e quanto realizzato, nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati;

- f) stato finale dei lavori e delle somme a disposizione, nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati e già autorizzati;
- g) stato finale relativo agli oneri della sicurezza;
- h) eventuali liste delle economie;
- i) eventuali atti di sottomissione e verbali di concordamento nuovi prezzi;
- j) nel caso di ricerche d'acqua: le prove di portata;
- k) qualora non presentato in fase di richiesta di stato d'avanzamento: verbale di aggiudicazione dei lavori con citati i nominativi delle ditte invitate, le offerte pervenute, nonché la tipologia di gara espletata;
- l) verbale di aggiudicazione delle forniture, ivi comprese quelle riguardanti la rete di distribuzione finale, nonché la tipologia di gara espletata;
- m) qualora non già comunicata in fase di presentazione della domanda di contributo iniziale, indicazione degli estremi (data e numero di protocollo) relativi al documento "concessione per l'uso dell'acqua", o legittimo titolo di utilizzazione delle acque anche attraverso un'attestazione rilasciata dal servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche;
- n) copia semplice delle fatture quietanzate, o documenti probatori equivalenti, unitamente alla copia dei bonifici e/o estratti conto bancari o comunque della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che documentino i lavori ammessi alle agevolazioni. Le fatture o documenti probatori equivalenti devono riportare il codice CUP (codice unico di progetto). In ogni caso il beneficiario, su richiesta dell'amministrazione è tenuto a rendere disponibili le fatture originali. Si precisa che la fattura o documento probatorio deve descrivere in modo dettagliato l'intervento al quale si riferisce;
- o) dichiarazione relativa al rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 5 della L.p. 4/2003 e ss. mm. e ii..

Ai fini istruttori, il responsabile del procedimento si riserva la possibilità di richiedere copia della documentazione sopra citata, in disponibilità al beneficiario, in formato digitale.

Qualora in sede di liquidazione finale si verificasse che l'eventuale contributo erogato a seguito di una domanda di acconto, fosse eccedente rispetto a quello spettante, si procederà al recupero della parte liquidata in eccesso, maggiorata degli interessi legali.

VARIANTI

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche, tecniche sostanziali delle opere e/o forniture approvate, modifiche della tipologia di opere e/o forniture approvate.

Nella valutazione generale delle varianti viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di priorità. Sono da considerarsi varianti ammissibili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiarne la finanziabilità stessa. Le varianti devono essere direttamente connesse al progetto approvato.

Tutte le varianti devono essere richieste preventivamente rispetto all'esecuzione dei relativi lavori e/o forniture. La documentazione da allegare alla domanda di variante è, di massima, riconducibile a quella prevista per la presentazione della domanda di contributo iniziale. La stessa potrà essere ridotta in funzione della rilevanza della variante presentata e con riguardo alle spese interessate dalla variante, contemplando una relazione esplicativa ed un quadro di raffronto.

Il Servizio, per lettera o con determinazione del Dirigente, in base alla tipologia e alla complessità della variante, esprimerà un parere in merito all'ammissibilità di quanto proposto ed alla possibilità di impiego di risorse derivanti da economie o da ribassi conseguiti in sede di affidamento e di realizzazione dei lavori e/o delle forniture.

Sono ammissibili solo le varianti che non comportano un supero della spesa ammessa complessiva.

Nel caso in cui, in sede di collaudo, si riscontrino varianti non comunicate preventivamente, come sopra previsto si procederà ad una valutazione a posteriori del rispetto dei requisiti ai fini dell'ammissibilità e, in base all'esito sortito, si ammetteranno o meno le varianti riscontrate.

Non sono ammesse varianti suppletive.

CESSIONE DEL CREDITO

Il contributo concesso può essere oggetto di cessione credito ed è regolato dall'art. 1260 e seguenti del codice civile.

La cessione di credito è il contratto con il quale il creditore (cedente) trasferisce ad un altro (cessionario) il proprio diritto, in modo che il debitore ceduto (Provincia), invece di dover eseguire la prestazione a favore del cedente, sarà obbligato nei confronti del cessionario. La cessione determina pertanto la sostituzione di un nuovo creditore al posto del precedente titolare del credito, lasciando inalterati gli altri elementi dell'obbligazione. Il negozio ha natura consensuale, si considera perciò perfezionato con il consenso delle parti.

A fronte della notifica dell'atto di cessione credito la struttura assume un provvedimento di opposizione al subentro del nuovo soggetto giuridico, ovvero un provvedimento di riconoscimento e presa d'atto della cessione del credito.

L'atto pubblico redatto dal notaio dovrà prevedere tra l'altro, che la Provincia autonoma di Trento può opporre al cessionario ogni eccezione per fatti, anche successivi alla cessione, che in forza delle norme di legge e dei provvedimenti di concessione del contributo incidono sull'entità, sulla esigibilità ed estinzione del credito.

MODALITÀ E CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DEI RICHIEDENTI E TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

La concessione dei contributi di cui all'art. 35, 1° comma della L.p. 4/2003 comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito di mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali i contributi sono state concesse per il seguente periodo:

- a) 3 anni dalla data di richiesta di liquidazione finale per le macchine e beni mobili;
- b) 10 anni dalla data di richiesta di liquidazione finale per i beni immobili, ivi comprese le attrezzature fisse.

Il controllo sul rispetto degli obblighi previsti a carico dei richiedenti dall'art. 6 della L.p. 4/2003 è previsto un controllo a campione degli interventi soggetti a vincolo.

Il controllo sulle dichiarazioni sostitutive rese, verrà effettuato su un campione di almeno il 5% dei procedimenti in corso, secondo quanto definito dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 2960 di data 23 dicembre 2010. Il campione sarà estratto dalla struttura provinciale competente secondo le modalità previste dalla citata deliberazione della Giunta provinciale.

DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI SANZIONI

Valgono le disposizioni di cui all'art. 6 della L.p. 4/2003.

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

RISPETTO DEI REQUISITI RIGUARDO ALLE NORMATIVE SULLA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

Il progetto oggetto di finanziamento dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- l'installazione di contatori fissi per misurare volumetricamente i consumi di acqua relativi all'area soggetta ai lavori finanziati, all'inizio ed alla fine del periodo irriguo, nel rispetto delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2495 del 29/12/2016 e n. 2093 del 19/10/2018;

- la messa in opera di sistemi di interruzione o parzializzazione della portata d'acqua che garantisca a rilasciare, direttamente alle opere di presa da cui è attuato il prelievo, i quantitativi d'acqua non utilizzati allo scopo irriguo;
- l'iniziativa finanziata è finalizzata all'ammodernamento di impianti irrigui per migliorarne l'efficienza. Pertanto, la rete di adduzione collettiva dovrà essere abbinata a sistemi di distribuzione aziendale che, in relazione alla tipologia coltura praticata, assicurino l'utilizzo della risorsa irrigua con la massima efficienza.

RIAPPROVAZIONE NUOVO PROSPETTO DELLA SPESA E CONSEGNA VERBALE

Successivamente alla notifica della concessione del contributo l'organo statutariamente competente del consorzio dovrà approvare il nuovo prospetto riepilogativo della spesa con la percentuale corretta relativa all'IVA sui lavori e imprevisti del 22%, anziché del 10% come richiesto ed esposto nel computo metrico ed il riparto degli oneri per la realizzazione dell'opera non coperti dal contributo, comprensivo della quota a carico del C.M.F. di STORO da liquidare al C.M.F. di BRIONE, CASTEL CONDINO, CIMEGO E CONDINO per la realizzazione delle opere comuni.

Copia del suddetto verbale dovrà essere trasmessa al Servizio Agricoltura prima dell'aggiudicazione dei lavori, o, nel caso di avvio dell'iniziativa antecedentemente alla concessione, contestualmente alla prima richiesta di acconti/stati di avanzamento o liquidazione finale.

La liquidazione a titolo di acconti/stati di avanzamento o liquidazione finale è in ogni caso subordinata alla presentazione dei sopra citati verbali di approvazione del nuovo prospetto riepilogativo della spesa con la percentuale corretta relativa all'IVA sui lavori e imprevisti del 22% anziché del 10% come richiesto ed esposto nel computo metrico e del riparto degli oneri per la realizzazione dell'opera non coperti dal contributo, comprensivo della quota a carico del C.M.F. di STORO da liquidare al C.M.F. di BRIONE, CASTEL CONDINO, CIMEGO E CONDINO per la realizzazione delle opere comuni.

RINNOVO DOCUMENTI IN SCADENZA

Nel caso di stati di avanzamento (SAL) e/o collaudi, eventuali documenti autorizzativi in scadenza dovranno essere rinnovati e prodotti assieme a quelli richiesti.